

Vigevano si divide sul castello che il Comune vuole acquistare dal Demanio. I contrari: «Troppo costoso per la città»

Data: 14/12/2025

Fonte: Corriere Milano

Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_dicembre_14/vigevano-si-divide-sul-castello-che-il-comune-vuole-acquistare-dal-demanio-i-contrari-troppo-costoso-per-la-citta-4062f027-8d17-4b5d-a6a2-05edee506x1k.shtml

[Chiara Guerra uccisa dal nipote 17enne, le bugie e la mano fasciata: «La zia non è rientrata». Poi la confessione: «Avevamo litigato»](#)

Vigevano si divide sul castello che il Comune vuole acquistare dal Demanio. I contrari: «Troppo costoso per la città»

di Davide Maniaci

Il castello di Vigevano è uno dei più grandi d'Europa. Poco valorizzato, dal 2022 i visitatori sono in costante calo. I contrari al progetto di acquisizione da parte del Comune: il monumento non è redditizio

Questo castello è uno dei più grandi d'Europa. Ospita musei, bellissimi percorsi coperti, la celebre torre che domina la città e molte sale ancora inutilizzate. **Il Comune** di Vigevano, che ne usufruisce in concessione gratuita e di fatto lo gestisce, **intende acquisirlo dal Demanio, a cui ora appartiene**. La mossa divide. L'amministrazione del sindaco Andrea Ceffa, che racchiude i tre principali partiti del centrodestra, **nel giugno 2023** aveva approvato in giunta un **piano di valorizzazione per la gestione diretta degli spazi**. Una decisione che ha lasciato perplessi minoranza e qualche alleato. Adesso, anche alcune associazioni si dichiarano contrarie all'operazione: «Non ci sono i soldi e gli introiti sono troppo pochi. Il Comune non può farcela da solo».

Ceffa, il cui mandato scadrà a maggio, parla di «dibattito prematuro». «Al momento — dichiara — niente è cambiato rispetto a 18 mesi fa, quando è stata inviata l'ultima versione del piano di valorizzazione. Ho sempre portato avanti una proficua interlocuzione con il Demanio e potrebbero presto emergere elementi diversi. Credo che con l'inizio del nuovo anno potrò esprimermi con più precisione». **Vigevano ambisce ad essere una città turistica. Lo è, senza dubbio, per la vicinanza a Milano**, per lo stesso castello e l'adiacente piazza Ducale, per alcuni percorsi dedicati a Leonardo da Vinci che qui soggiornò. **Per i detrattori, però, ci sono meno visitatori del previsto per via di politiche miopi**.

Gli intellettuali della città si dividono, come sempre. Mario Cantella, storico locale, ritiene che «acquisire e soprattutto gestire direttamente un castello del genere vuol dire, per una amministrazione comunale, avere ben presenti costi e ricavi e preparare strumenti di programmazione e valorizzazione. **Il piano economico finanziario presentato definisce un costo annuo di gestione di un milione e 270 mila euro per cinque anni, a fronte di 146 mila euro di ricavi (dato 2024).** I visitatori paganti erano 21.064 lo scorso anno, con una costante diminuzione dal 2022, mentre in tutta Lombardia il numero si è alzato. Con queste cifre e condizioni e senza un piano di marketing turistico e valorizzazione territoriale, l'acquisizione va demandata alla prossima amministrazione». Secondo Giorgio Biffignandi, collezionista d'arte, gestore di un bed&breakfast in piazza Ducale, «l'operazione ha rilevanza enorme e io non conosco dati che certamente il Comune possiede. Ma sono abituato prima a decidere cosa fare di un bene, e poi a comprarlo. Non viceversa. Credo servano un consulente esterno e un progetto forte, perché ci sono in ballo, economicamente, i prossimi 50 anni della città».

Come valorizzare il maniero è sempre stato un tema d'attualità. **Carlo Alberto Carnevale Maffè, vigevanese, economista, docente alla Bocconi, aveva proposto una ventina di anni fa un parco tematico dedicato a Leonardo** (furoreggiava il «Codice da Vinci») gestito da una grande multinazionale. Non se ne fece nulla, chissà come sarebbe andata. «Il castello – aggiunge l'architetto Mario Bellazzi – nasce separato dalla vita della città. La sfida è stringere il rapporto con l'intorno urbano. Se è economicamente impegnativa la scelta? Certo, ma il Comune spende già per la manutenzione straordinaria. Sogno, in futuro, lì, una scuola di alta specializzazione come un "Politecnico calzaturiero", vista la fama della città. Poi caffetterie, bookshop, eventuali strutture ricettive. Tutto ciò, adeguatamente gestito da un'amministrazione locale, porterebbe ad un incremento di fruitori stanziali e di passaggio con conseguente maggior autonomia economica».

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

14 dicembre 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_dicembre_14/vigevano-si-divide-sul-castello-che-il-comune-vuole-acquistare-dal-demanio-i-contrari-troppo-costoso-per-la-citta-4062f027-8d17-4b5d-a6a2-05edee506xIk.shtml